

GAD

GIUDECCA ART DISTRICT



PROGRAM 2019



COS'È GAD

CONCEPT | OBIETTIVI & MISSION | PERSONE

GAD - Giudecca Art District è un network di professionisti, progetti e realtà attive nel settore dell'arte internazionale che desiderano operare sull'isola di Giudecca contribuendo a creare una proposta culturale ed espositiva permanente, elastica e dinamica, ma che sia rispettosa di alti standard qualitativi, in particolare dal punto di vista contenutistico.

Partendo dallo scenario storico-sociale dell'isola e dalla precedente esperienza di One Contemporary Art, GAD mantiene viva e trasla nel presente l'identità di spazio di confine, ricerca, rinnovamento, in connessione con la dimensione europea e internazionale tradizionalmente associata all'isola della Giudecca, proiettando queste caratteristiche nell'ambito di una precisa identità artistica contemporanea.

COS'È GAD

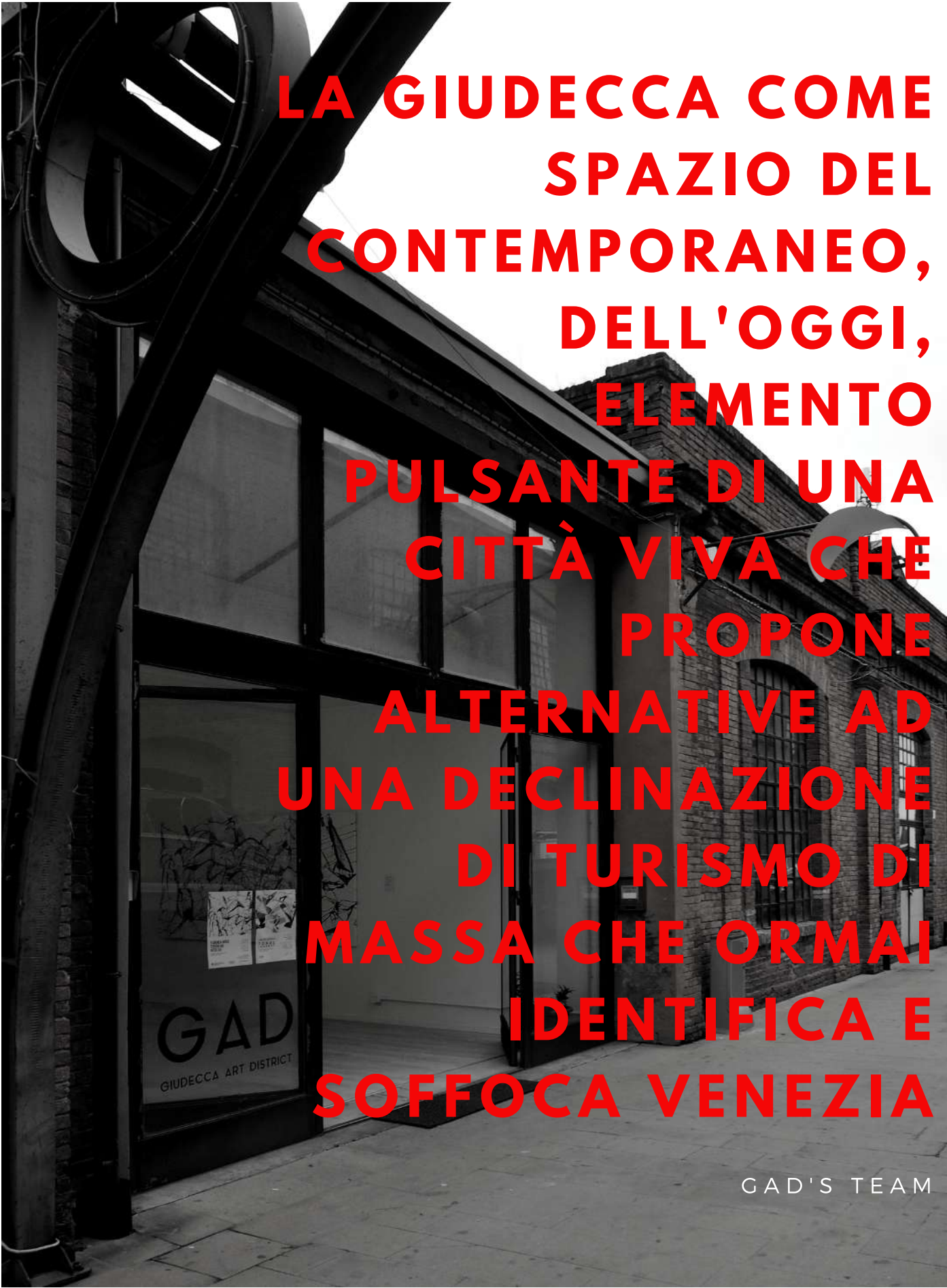
CONCEPT | OBIETTIVI & MISSION | PERSONE



GAD - GIUDECCA ART DISTRICT È UN NETWORK DI PROFESSIONISTI, PROGETTI E REALTÀ ATTIVE NEL SETTORE DELL'ARTE INTERNAZIONALE

Il progetto si propone di lavorare su due piani paralleli: da una parte, la promozione, la curatela e l'organizzazione di eventi culturali e artistici presso l'ex spazio One Contemporary Art, oggi GAD gallery, e presso varie altre sedi temporanee o meno, dislocate sull'isola di Giudecca; dall'altra, la costruzione di una piattaforma comune e punto di partenza condiviso per la creazione di un distretto culturale nell'isola di Giudecca.

GAD è quindi una "Rete" che a sua volta è tessuta su due livelli: il primo capace di coinvolgere e far comunicare un numero consistente di realtà presenti e operanti sul territorio, il secondo capace di intercettare, far conoscere e far convergere alla Giudecca progetti immaginati con partner esterni, nazionali e internazionali appositamente per quest'area di Venezia.



**LA GIUDECCA COME
SPAZIO DEL
CONTEMPORANEO,
DELL'OGGI,
ELEMENTO
PULSANTE DI UNA
CITTÀ VIVA CHE
PROPONE
ALTERNATIVE AD
UNA DECLINAZIONE
DI TURISMO DI
MASSA CHE ORMAI
IDENTIFICA E
SOFFOCA VENEZIA**

GAD'S TEAM



MISSION

I nostri obiettivi

L'obiettivo principale di GAD è creare connessioni tra professionisti del settore dell'arte internazionale e locale, tenendo conto delle realtà esistenti sul territorio e dello specifico sostrato socioculturale dell'isola, con particolare riguardo a quelle che sono le 'sapienze artigianali' e produttive basate tradizionalmente in quest'area di Venezia.

L'attività di networking che coinvolgerà diversi spazi dedicati all'arte contemporanea già attivi sul territorio, ma che punterà anche ad individuarne di nuovi con i quali collaborare, ha come scopo quello di costruire una programmazione costante di mostre, residenze e studi di artista sull'isola.

Agendo come entità di raccordo, di ricerca e come organizzatore, GAD promuoverà, produrrà e supporterà progetti artistico-culturali pensati specificatamente per il territorio, costruendo un network di realtà indipendenti per il sostegno e lo sviluppo di iniziative di qualità in collaborazione con altre realtà italiane e internazionali.

La Giudecca come spazio del contemporaneo, dell'oggi, elemento pulsante di una città viva che propone alternative ad una declinazione al turismo di massa che ormai identifica e soffoca Venezia.

GAD vuole essere quindi uno spazio di produzione ed elaborazione di progetti espositivi ma anche motore di promozione di eventi e manifestazioni culturali di varia natura (festival, mostre, simposi, cicli di performance e video proiezioni, presentazioni).



PERSONE E IDEE

Giudecca Art District è un progetto diretto da Pier Paolo Scelsi e Valentina Gioia Levy, che si avvarranno del prezioso apporto dello staff composto da Elisamaria Covre, Daniele Fiori, Cristoforo Lippi e Giulia Piliéci.

Ma GAD è anche una realtà aperta e dinamica che può esistere ed ha ragione di essere solo grazie alle molteplici collaborazioni che non solo arricchiscono, ma che costituiscono la parte essenziale dell'offerta culturale del circuito.

In un senso esteso ed espanso, sono parte di GAD tutti quei professionisti, curatori, artisti, istituzioni e gallerie d'arte nazionali e internazionali che porteranno il loro contributo all'iniziativa secondo un principio di collaborazione e condivisione di obiettivi e di intenti.

TAKE CARE OF YOUR GARDEN

CULTIVATING A NEW HUMANISM

Ogni anno GAD proporrà una programmazione con una precisa linea curatoriale, che attraverso l'individuazione di uno stesso filo conduttore, selezionerà e combinerà le diverse proposte, creando percorsi tematici portatori di senso che sviluppino riflessioni complesse, ma accessibili a tutti, non solo agli addetti ai lavori.

Il programma di quest'anno si ispira alla famosa citazione nelle ultime pagine del 'Candido o l'ottimismo' di Voltaire, quando al termine di una lunga serie di sfortunate avventure in giro per il mondo il protagonista conclude:

"Ciò nonostante bisogna coltivare il nostro giardino".

Il programma si focalizza sulla condizione umana nell'attuale epoca di iper-globalizzazione.

Otto progetti espositivi in quattro differenti locations, diversi interventi site-specific dislocati nel distretto e programmi di conferenze, performance e video proiezioni, oltre cinquanta artisti e più di venti partners internazionali tra istituzioni, gallerie e centri d'arte coinvolti in un programma che da maggio a dicembre promuoverà, attraverso le arti visive, importanti riflessioni sul nostro tempo.

L'INVITO A COLTIVARE UN NUOVO UMANESIMO SI RIVOLGE ALLA SFERA DELLE RELAZIONI UMANE, AL DI LÀ DEI CONFINI NAZIONALI E POLITICI RICONOSCENDO IL VALORE DELL'UMANITÀ COME INSIEME.

Come nel famoso romanzo di Voltaire, il giardino è metafora di uno spazio interiore che suggerisce valori etici e sentimentali, che hanno origine nella mente e nel corpo dell'individuo, ma che da questo si proiettano verso l'altro. L'invito a coltivare un nuovo umanesimo si rivolge alla sfera delle relazioni umane al di là dei confini nazionali e politici riconoscendo il valore dell'umanità come insieme. Come disse lo scrittore arabo-americano Edward W. Said l'umanesimo è la sola forma di resistenza che abbiamo contro le pratiche inumane e le ingiustizie che deformano la storia dell'uomo.

Viviamo davvero nel migliore dei mondi possibili come diceva il filosofo Pangloss al suo allievo Candide nel romanzo di Voltaire? O forse l'arte può aiutarci a costruirne uno migliore? Bisogna coltivare il nostro giardino, conclude Candido alla fine delle sue peripezie, ma può questo giardino crescere e prosperare senza il recupero di una dimensione umana? Il programma di GAD 2019 vuole essere un invito a pensare alle possibilità di attuare un nuovo umanesimo. La riflessione si svolgerà attraverso tre gruppi tematici: Corpo e identità; Globalizzazione ed emergenze umanitarie; Natura ed artificio.